

# Introduzione

In occasione della celebrazione del 150° anniversario della fondazione della città di Mar del Plata, l'artista visiva italo-argentina nata in questa città, Lucía Calabrino, realizza la mostra di fotografia sperimentale MAR DEL PLATA 150. Un'eccezionale mostra nazionale e internazionale composta di 7 presentazioni in Argentina, Italia e Francia tra cui città napoletane e siciliane gemellate con Mar del Plata. Nella mostra, la città viene presentata dalla comunità italiana e, in prima persona, l'approccio unico di Lucía Calabrino alla sua vita, famiglia e radici. È l'artista visiva selezionata dal COMITES di Mar del Plata per rappresentare la sua comunità con questa mostra nell'ambito della Settimana dell'Italianità 2024 nell'ambito della celebrazione del 150° anniversario di Mar del Plata.

Lucía è nata, ha trascorso la sua infanzia e ha lavorato in gioventù nella zona portuale di Mar del Plata, popolarmente chiamata "Piccola Italia". È stata battezzata nella Parrocchia della Sagrada Familia e ha studiato presso l'Istituto Inmaculada Concepción, presso l'Istituto Nuestra Señora del Carmen e si è diplomata presso la Scuola Superiore di Arti Visive Martín A. Malharro. Attualmente risiede nella città di Buenos Aires dove sviluppa principalmente la sua attività professionale esponendo le sue opere. Lì tiene i suoi seminari di fotografia sperimentale e anche a Parigi e Barcellona.

# Progetto Atavico

La mostra fotografica sperimentale MAR DEL PLATA 150 fa parte del PROGETTO Italo-Argentino di Arti Visive ATAVICO di Lucía Calabrino. In esso indaga l'identità personale, l'ascendenza familiare, le tradizioni artigianali affidate alle donne e l'esilio volontario nelle correnti migratorie italo-argentine. Una proposta di arti visive di intersezione storico-territoriale che collega le sue città natali in America e quelle dei suoi antenati in Europa. La creazione del proprio percorso estetico che va dalla mappa al territorio e dal presente alle radici.